

## **Associazione "BIO- DISTRETTO dell'AGRICOLTURA SOCIALE di BERGAMO"**

### **Statuto**

#### *Art.1*

#### **Disposizioni generali**

E' costituita l'Associazione denominata "Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo", in seguito denominata "Bio-distretto" o "Associazione".

La sede legale dell'Associazione viene stabilita a Bergamo.

Potranno essere aperte altre sedi ed uffici operativi in altri comuni della provincia di Bergamo, in Italia ed all'estero. Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei Soci, ha la facoltà di trasferire la sede del Bio-distretto in altra località del Comune di Bergamo poiché il trasferimento dell'indirizzo della sede sociale non comporta modifica statutaria. La durata dell'Associazione è fissata al 31 dicembre 2070 e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea.

I membri dell'Associazione non sono soggetti a limitazioni della loro attività in ragione della loro appartenenza all'Associazione.

#### *Art.2*

#### **Principi**

Il Bio-distretto è autonomo, non persegue finalità di lucro e realizza i propri scopi ispirandosi ai principi della mutualità e della solidarietà secondo quanto definito dall'I.F.O.A.M. (Federazione Internazionale dei Movimenti di Agricoltura Biologica), dal Forum dell'Agricoltura Sociale, e dall'A.I.A.B. (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica).

#### *Art.3*

#### **Finalità e scopo**

Il Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo intende adottare ogni iniziativa diretta a valorizzare e ad ampliare il metodo dell'Agricoltura Biologica nella provincia di Bergamo con particolare attenzione all'inclusione socio lavorativa di persone svantaggiate.

Il Bio-distretto si propone di:

- a)** promuovere, tutelare e diffondere il metodo di produzione biologico in campo agricolo, zootecnico, agroindustriale, forestale, della trasformazione dei prodotti, della cura e tutela del verde urbano e periurbano, nonché del paesaggio e delle aree protette, come modello di gestione delle risorse;
- b)** stimolare ed organizzare la cultura del biologico, attraverso attività di ricerca (in collaborazione con istituti scolastici, università, centri di ricerca ed enti pubblici e privati), divulgazione e formazione riguardanti l'agricoltura biologica, la gestione sostenibile del territorio perseguendo un modello di sviluppo volto all'inclusione socio lavorativa di persone in difficoltà e/o con disabilità rivolte anche al mondo scolastico ed ai giovani a rischio di emarginazione sociale;
- c)** valorizzare la relazione con le comunità locali (i cittadini e le loro famiglie), con le loro aggregazioni (associazioni di volontariato, cooperative e terzo settore ) e con le istituzioni locali;
- d)** promuovere e sostenere l'agricoltura sociale, cooperative sociali ed aziende agricole, orientandole all'adozione di modelli di impresa multifunzionali, cooperanti e solidali;

- e)** individuare strategie efficaci per rivitalizzare e ripristinare le aree demaniali, le terre incolte ed i beni sequestrati alla criminalità, per metterle a disposizione di imprenditori biologici capaci di creare nuove occasioni di lavoro e disponibili ad inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati e per renderle fruibili ai cittadini (aree verdi, orti urbani e/o sociali, parchi, piste ciclabili, aree umide...);
- f)** realizzare attraverso la collaborazione delle aziende agrisociali, della rete dell'economia solidale e gli attori territoriali pubblici e privati, un sistema del verde urbano e periurbano (vedi, ad esempio, il sistema della cintura verde della città di Bergamo) che preservi la biodiversità e la qualità delle componenti naturali garantendone ai cittadini la fruibilità: orti urbani e sociali, parchi, aree incolte da rigenerare, corridoi ecologici, ecc.
- g)** promuovere collaborazioni e sinergie dirette a favorire la coesione sociale e la valorizzazione delle diversità, il consumo consapevole e la sana alimentazione, utilizzando le competenze e le pratiche di inclusione sociale proprie delle aziende biosociali;
- h)** erogare, alle aziende biosociali associate, servizi, consulenze, strumenti tecnici in condivisione;
- i)** favorire stili di vita sani improntati alla lotta agli sprechi, al risparmio energetico, alla creazione di occasioni strutturate di sharing (condivisione e collaborazione in vista di obiettivi comuni).
- L'attività sarà prevalentemente effettuata all'interno del territorio della provincia di Bergamo, ma l'associazione potrà anche agire al di fuori di tale realtà e nell'intero territorio nazionale, con particolare riferimento all'attività prevista ai punti b), d), f) g) ed i).

#### *Art.4*

#### **Attività**

Il Bio-distretto svolge ogni attività connessa alla tutela, alla promozione ed alla valorizzazione dell'agricoltura biologica, dell'ambiente, della salute e dell'inclusione sociale e lavorativa prevalentemente in provincia di Bergamo; utilizza a tal fine l'esperienza, le competenze e le pratiche proprie delle aziende bio sociali.

Per raggiungere le proprie finalità il Bio-distretto:

- a)** partecipa agli organismi locali, nazionali, ed internazionali aventi per oggetto la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura biologica, la salvaguardia dell'ambiente ed in generale dei propri scopi;
- b)** realizza, anche in collaborazione con enti pubblici ed organismi privati, attività di progettazione, formazione e ricerca per agricoltori e allevatori, trasformatori, commercianti, consumatori, tecnici, operatori turistici, amministratori locali;
- c)** promuove, insieme all'amministrazione pubblica, l'informazione e la valorizzazione del modello di agricoltura biologica e sociale multifunzionale nel territorio, nelle scuole e per un pubblico più vasto: guide dei prodotti e servizi locali, calendari di eventi del Bio-distretto che valorizzino le produzioni tipiche e tradizionali, la cultura, l'ecoturismo e l'integrazione delle persone svantaggiate;
- d)** propone presso le amministrazioni locali l'utilizzo, nelle mense scolastiche, nelle strutture pubbliche e sanitarie, di prodotti e materiali biologici ed ecologici provenienti, in particolare, da aziende bio che assumono persone in difficoltà;
- e)** propone e promuove presso le scuole e gli enti o strutture interessate, incontri informativi e formativi incentrati sull'importanza dell'alimento come forma di prevenzione e cura della persona;

**f)** favorisce e supporta anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria, con le amministrazioni locali, con le università e fondazioni, lo start-up di nuove iniziative di agricoltura biosociale e multifunzionale nel territorio bergamasco;

**g)** può aderire alla rete internazionale dei Bio-distretti, che intende contribuire alle politiche ed ai programmi di sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali, in armonia con gli obiettivi generali in materia di coesione economica e sociale dell'Unione Europea ed in coerenza con le risoluzioni delle Conferenze Internazionali delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile, la sovranità alimentare dei popoli e la piattaforma del Millennio;

**h)** aderisce all'organizzazione dei Bio-distretti A.I.A.B. e ne rispetta i principi e l'apposito regolamento;

**i)** promuove la costituzione di uno specifico marchio, con la finalità di valorizzare l'agricoltura biosociale della provincia di Bergamo, le produzioni e le attività dei Soci.

I soggetti coinvolti nelle attività del Bio-distretto saranno le aziende agricole bio-sociali, le pubbliche amministrazioni, gli Enti parco, le scuole, gli enti che si occupano di reinserimento socio lavorativo (Asl, Comitato carcere e territorio di Bergamo, Sert, Consorzio Mestieri, rappresentanze di categoria, Caritas Diocesana, ecc.) le associazioni ambientaliste e quelle con scopi sociali, Slow Food, i gruppi di acquisto e le loro reti, le imprese del settore agroalimentare e della ristorazione, nonché le Fondazioni sensibili ai temi dello sviluppo sostenibile e dell'inclusione sociale.

#### *Art.5*

#### **Soci**

Possono aderire al Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale in qualità di soci tutte le persone fisiche e giuridiche che condividono principi e scopi dell'Associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo: produttori agricoli, allevatori, amministrazioni locali, enti parco, agenzie di sviluppo locale, cooperative sociali, istituzioni scolastiche e agenzie formative, operatori del settore ecoturistico, associazioni di rappresentanza, associazioni culturali, sociali e ambientaliste, GAS e tutti quanti operano nella filiera biosociale della Bergamasca.

I soci aderenti all'Associazione Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo accettano e rispettano gli obblighi imposti dallo statuto e dall'eventuale regolamento interno.

#### Soci fondatori:

Sono coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione del Bio-distretto ed il presente statuto.

#### Soci ordinari:

Sono coloro che fanno richiesta di aderire al Bio-distretto la cui domanda viene accolta dal Consiglio Direttivo.

#### Soci sostenitori:

Sono coloro che, persone fisiche o giuridiche, decidono di aderire al Bio-distretto e di fornire un sostegno economico alle attività dello stesso.

I soci hanno tutti parità di diritti e di doveri.

Ogni socio ha diritto di partecipare alla vita associativa senza alcuna limitazione (es. diritto di voto, eleggibilità, ecc.).

Ciascun socio è tenuto a versare la quota associativa, il cui ammontare sarà determinato dal Consiglio Direttivo e che non potrà mai essere inferiore ad Euro 100,00 (cento/00).

a) La richiesta di adesione viene presa in esame dal Consiglio Direttivo nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione della domanda; il Consiglio Direttivo delibera l'iscrizione nel registro soci previo versamento della quota associativa annuale.

B) La richiesta di adesione al Bio-distretto si intende accettata, salvo delibera avversa e motivata del Consiglio Direttivo entro 40 giorni dal ricevimento della medesima, previo versamento della quota associativa annuale.

L'esclusione di un socio è deliberata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

La decadenza dei soci avviene per:

- dimissioni;
- comportamenti contrastanti con le finalità del Bio-distretto;
- violazione dello statuto e dell'eventuale regolamento;
- fallimento dell'Ente persona giuridica;
- estinzione dell'Ente.

Il socio escluso può ricorrere all'Assemblea dei Soci, che devono decidere sul ricorso alla prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

#### *Art.6*

#### **Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo sono i seguenti:

- Assemblea Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Revisore;
- Tesoriere;
- Segretario (eventuale);
- Comitato tecnico (eventuale);
- Comitato esecutivo, commissioni di lavoro tematiche e comitato tecnico-scientifico (eventuale).

Può essere inoltre costituito il Collegio Sindacale, che è un collegio di controllo e di garanzia.

#### *Art.7*

#### **Assemblea Soci**

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione.

Può essere ordinaria e/o straordinaria ed hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento delle quote annuali.

L'Assemblea ha compiti di orientamento e indirizzo strategico del Bio-distretto, e può deliberare su qualsiasi argomento, iniziativa o altro riguardante lo stesso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qual volta si renda necessaria per le esigenze dell'Associazione.

La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo del Coordinamento o di un quarto dei soci con ordine del giorno motivato.

La convocazione deve effettuarsi con almeno 10 giorni di anticipo mediante avviso scritto spedito al domicilio di ciascun associato (anche per e-mail) contenente l'Ordine del Giorno, la data, l'ora ed il luogo di convocazione.

In sede ordinaria l'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- elegge il Presidente, il Vice Presidente ed il Consiglio Direttivo;
- elegge il Collegio Sindacale (se previsto);
- approva le linee programmatiche e gli indirizzi strategici del Bio-distretto;
- approva la relazione di attività ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- discute e delibera di argomenti di gestione ordinaria che il Consiglio Direttivo pone all'Ordine del Giorno;
- approva gli importi delle quote sociali di adesione proposte dal Consiglio Direttivo;
- approva gli eventuali regolamenti interni proposti dal Consiglio Direttivo;

In sede straordinaria l'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- delibera con voto favorevole di due terzi dei votanti in materia di modifica dello statuto;
- delibera le modifiche degli eventuali regolamenti;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole dei tre quarti degli aderenti ai sensi dell'art.13 del presente statuto.

La parte ordinaria e quella straordinaria possono essere discusse e deliberate distintamente nella medesima seduta purché previsto dall'Ordine del Giorno.

L'Assemblea ordinaria è valida quando sia presente, direttamente o per delega, almeno un terzo dei membri e delibera a maggioranza dei votanti presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria convocata per deliberare modifiche allo Statuto, è valida quando sia presente, direttamente o per delega, la maggioranza dei membri e delibera con il voto favorevole dei due terzi degli stessi. L'Assemblea straordinaria convocata per deliberare lo scioglimento dell'Associazione è valida quando siano presenti, direttamente o per delega, i due terzi dei membri e delibera con il voto favorevole dei tre quarti degli stessi.

Il voto è individuale ed unico e può essere delegato ad un altro socio.

Ciascun socio non può avere più di una delega di voto.

#### *Art.8*

#### **Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo è eletto dall'Assemblea Generale, ed è composto da un minimo di sette ad un massimo di undici membri.

Un membro del Consiglio Direttivo sarà designato di diritto dall'Amministrazione della Provincia di Bergamo in funzione della fondamentale attività di coordinamento esercitata da tale Ente.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte l'anno, su convocazione del Presidente o della maggioranza dei componenti.

La convocazione del Consiglio Direttivo deve effettuarsi con almeno otto giorni di preavviso mediante comunicazione scritta spedita (anche per e-mail) al domicilio di ciascun membro.

L'avviso dovrà indicare la località, il giorno, l'ora e l'Ordine del Giorno della riunione.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei suoi componenti, e le delibere divengono esecutive se ottengono il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Non sono ammesse deleghe. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si potranno svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al presidente della riunione di accettare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- definisce ed attua, nel rispetto degli indirizzi ed orientamenti elaborati dall'Assemblea Generale, le linee programmatiche e di sviluppo annuali;
- promuove il confronto e le iniziative con le istituzioni pubbliche, gli Enti di varia natura, i Comitati locali, e cura i rapporti interni ed esterni al Bio-distretto;
- redige ed approva il bilancio preventivo;
- redige il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
- elabora, se richiesto, la proposta di regolamento interno (ed eventuali successivi aggiornamenti) da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- determina e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci gli importi delle quote di iscrizione.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte delle proprie attribuzioni, nei limiti di legge, a uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi del contributo di Commissioni di Lavoro o di un Comitato Tecnico Scientifico per sviluppare attività di studio elaborazione di progetti in sinergia con altre realtà del territorio, la realizzazione di eventi e la ricerca di risorse economiche e per ogni altra attività che il Consiglio Direttivo (e/o l'Assemblea) ritengono utili.

Alle Commissioni tematiche, coordinate da un membro del Consiglio Direttivo, possono partecipare tutti i soci dell'Assemblea Generale interessati e che ne facciano richiesta a seguito di avviso circa l'istituzione della Commissione di lavoro.

Quanto elaborato dalla Commissione di Lavoro deve essere sottoposto e approvato dal Consiglio Direttivo alla cui seduta possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti la Commissione stessa.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può nominare un Segretario del Bio-Distretto, con funzioni eminentemente operative e di coordinamento.

#### *Art.9*

#### **Presidente**

Il Presidente ha la rappresentanza sociale e la firma dell'Associazione Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo.

Rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo. E' autorizzato ad eseguire incassi e ad accettare donazioni da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone quietanze liberatorie.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea Generale dei Soci con votazione palese e a maggioranza degli intervenuti. Resta in carica per tre esercizi e scade alla data della assemblea che approva il bilancio riguardante il terzo esercizio della carica.

In caso di assenza o di impedimento, le relative funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'egli eletto dall'Assemblea dei Soci.

#### *Art.10*

##### **Tesoriere**

Il Tesoriere è eletto tra i membri del Consiglio Direttivo e decade contestualmente al Consiglio Direttivo che lo ha nominato.

Egli cura ogni aspetto economico e finanziario dell'Associazione, a partire dalla predisposizione dei bilanci.

#### *Art.11*

##### **Organo di controllo**

La società può nominare l'Organo di controllo (in forma collegiale e cioè composta da un collegio sindacale costituito da tre membri effettivi o in composizione monocratica e cioè costituito da un solo membro effettivo cd. sindaco unico).

Tale organo rimarrà in carica per tre esercizi. Alla prima riunione del Collegio viene eletto il Presidente dello stesso.

Il Collegio Sindacale può collaborare con l'attività del Tesoriere, ha una generale funzione di controllo sull'attività e sulla contabilità sociali. Esso redige una relazione sul bilancio consuntivo e vigila sul rispetto delle norme statutarie.

#### *Art.12*

##### **Patrimonio e Bilancio**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- erogazioni, donazione e lasciti.

L'Associazione è tenuta, per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente, alla conservazione della documentazione con l'indicazione di ogni entrata derivante dalle voci sopracitate.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- le quote di adesione dei soci;
- i proventi delle attività sociali;
- oblazioni, lasciti, contributi di enti pubblici o privati, ed ogni altro provento previsto dalle presenti leggi;

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo, viene depositato almeno 10 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato. L'Assemblea di approvazione del bilancio deve tenersi entro il trenta aprile dell'anno solare successivo a quello di competenza, salvo caso eccezionale in presenza del quale si può deliberare entro il 30 giugno.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### *Art.13*

### **Scioglimento dell'Associazione**

Lo scioglimento, la cessazione e quindi la liquidazione dell'Associazione, può essere disposta dal Consiglio Direttivo nei casi previsti dal presente statuto e dalla legge (in particolare art.27 e 28 c.c.) ed approvata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti, dall'Assemblea straordinaria dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

I beni dell'Associazione che eventualmente residuano sono devoluti ad altra/e organizzazione/i no-profit con finalità omologhe, secondo quanto previsto dalla legge 23 dicembre 1996, n.662, art.3 comma 190. Vien fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

#### *ART.14*

### **Dimissioni e sostituzioni**

Le dimissioni dalle cariche sociali (Consiglio Direttivo, Presidente e Vice Presidente, Tesoriere, Collegio Sindacale) devono essere presentate formalmente e per iscritto. Devono essere discusse dall'Organismo competente nella prima riunione successiva alla data di presentazione. In caso di accettazione si provvede all'immediato reintegro.

#### *Art.15*

### **Clausola Arbitrale**

Tutte le controversie che dovessero intervenire tra gli associati e l'associazione, ovvero tra gli associati stessi, nonché per le tutte le controversie derivanti dal rapporto associativo anche nei confronti degli organi dell'associazione, sono devolute ad un arbitro nominato dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale della Camera di Commercio di Bergamo, su istanza della parte più diligente. L'arbitro deciderà ritualmente e secondo diritto.

Non formano oggetto di clausola le controversie per le quali la legge prevede l'obbligatorio intervento del Pubblico Ministero e/o dell'Autorità giudiziaria.

#### *Art.16*

### **Regolamenti**

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra l'associazione e gli associati, il consiglio direttivo potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci con le maggioranze previste per le modifiche statutarie.



Negli stessi regolamenti potranno essere stabiliti l'ordinamento e le mansioni dei comitati tecnici che saranno eventualmente costituiti.

*Art.17*

**Norme transitorie**

Tutte le Amministrazioni locali e le Organizzazioni che entro due mesi dalla data di costituzione della presente Associazione deliberano l'adesione al Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo sono da considerarsi a tutti gli effetti soci fondatori.

Il Consiglio Direttivo nominato nell'atto costitutivo dell'associazione rimarrà in carica sino al 30 settembre 2017.

*Art.18*

**Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile, del Codice di Procedura Civile vigenti e dell' eventuale regolamento interno.